

Avis San Pancrazio Negli ultimi cinque anni i soci sono raddoppiati, ora sono 1100

La festa del donatore ha fatto il pieno di solidarietà

SAN PANCRAZIO

Vittorio Rotolo

«La condivisione di un momento aggregativo, che consolida l'amicizia esaltando il valore di un gesto che può essere di grandissimo aiuto per chi soffre.

È lo spirito che anima la Festa del Donatore, l'ormai tradizionale appuntamento promosso dall'Avis di base San Pancrazio che, nello scorso week end, ha animato gli spazi di largo Ro-

veda con musica ed intrattenimento, giochi e degustazione di prodotti tipici.

Con un duplice obiettivo: sensibilizzare i cittadini rispetto alla cultura del dono del sangue ed incrementare ulteriormente il numero di soci.

«Che negli ultimi cinque anni sono addirittura raddoppiati, fino a raggiungere l'attuale quota di 1.100 donatori - fa notare Salvatore Di Iorio, presidente dell'Avis San Pancrazio -: è un dato che ci soddisfa, così come l'altro

relativo al numero di donazioni effettuate lo scorso anno, 1.352 in tutto. Il 33% dei nostri soci è costituito da giovani di età compresa fra i 18 ed i 35 anni e questo fa ben sperare, in prospettiva».

Il nubifragio abbattutosi sulla città, venerdì pomeriggio, aveva fatto temere il peggio.

La prima serata della Festa del Donatore è dunque saltata, ma le successive hanno fatto registrare un pieno di allegria: merito anche alla pesca di beneficenza (con il ricavato destinato

all'autofinanziamento delle iniziative dell'associazione), al ballo liscio accompagnato dalla musica di Loris Giglioli ed alle apprezzate atmosfere rock anni '60 (ri)vissute grazie a due gruppi: «La macchina del tempo» e «I ragazzi del secolo scorso».

La Festa del Donatore è stata poi l'occasione per sancire il gemellaggio tra Avis San Pancrazio ed il Motoclub Safety Bikers, che si occupa di promuovere stili di guida sicura.

Significativo lo slogan: «Facciamo un pieno di solidarietà, riempiamo i nostri di vita» sottolineando la necessità di assicurare un'adeguata spinta propulsiva alle moto, da un lato, ed alle autoemoteche, dall'altro.

«Nella sola serata di sabato ben 20 persone si sono proposte per diventare donatori - ha aggiunto Simona Terzi, vicepresidente dell'Avis San Pancrazio -: crediamo che questi siano segnali importanti, sul territorio. A noi piace prenderle per mano, le persone, accompagnandole lungo un percorso fatto di generosità e di amore verso gli altri. Lo facciamo pure con un'intensa attività portata avanti all'interno delle scuole. È infatti dai giovani che bisogna sempre partire...». ♦

